

Incontri di danza

Rovereto tra hip hop e colori minimalisti

ROVERETO. Bilancio in attivo per gli Incontri Internazionali di danza musica e teatro di «Oriente Occidente»: il festival comincia a valutare le prospettive per il futuro. In vista del 2000 c'è la creazione del cosiddetto Polo per l'arte contemporanea, un grande centro già inaugurato dal ministro Veltroni, a cui la rassegna vorrebbe collegarsi escogitando nuovi rapporti tra arte visiva e danza. Nel frattempo, il festival ha ospitato, come di consueto, spettacoli dedicati al futurismo («La casa del mago» di Fortunato Depero) e revival delle avanguardie storiche come l'interessante conferenza-spettacolo di Millicent Hodson e Kenneth Archer sulle loro preziose ricostruzioni della «Sagra della primavera» di Nijinskij e di «Skating Rink», balletto cubista del 1922, di Jean Börlin e Fernand Léger.

Vanto di Rovereto '98 sono stati, a sorpresa, i numerosi gruppi hip hop a cui i curatori della rassegna attribuiscono il merito di aver riversato il pubblico dalle piazze (strade e palasport) al Teatro Zandonai. Di qui sono passati il Tanztheater di Basilea («Hochland oder der Nachhall der Steine» di Joachim Schlömer), e gli spagnoli del gruppo Lanónima Imperial («in Cuerpo de Sombra y Luz»). Mentre a Anne Teresa De Keersmaeker, leader del gruppo Rosas, oggi consacrata nel mondo come capofila della danza belga, toccava l'onore di battezzare il festival con il nuovissimo «Drumming».

Rinnovato incontro con il compositore minimalista Steve Reich, la pièce sembra voler rivendere una maniera coreografica del passato. Proprio con Reich infatti la De Keersmaeker annunciava nel duetto «Fase» del 1981 la sua geometria sgarbata e ripetitiva. Una sorta di minimalismo furente, in seguito rifranto nell'elettrizzante quartetto di ragazze cattive «Rosas dans Rosas», e declinato in spettacoli forti e crudi («Bartók Antekeningen» femministi e teneri («Ottone, Ottone»).

Guadagnandosi una giusta fama di coreografa neoespressionista, la coreografa perdeva però, poco alla volta, quella forza d'urto e urticante degli inizi. Naturalmente non è necessario che un artista resti in sintonia con i propri tormenti esistenziali, ma il sentore di una lo devole, e accademica, tranquillità estetica è affiorato in molte sue coreografie degli anni Novanta. Anche «Drumming» che spinge i dodici interpreti sul palcoscenico delimitato da un fondale dai toni caldi e da alcuni rotoli di stoffa ai lati, non riesce a graffiare. Inizia, nell'insistito tumulto delle percussioni, con una fuga femminile (angosciosa) dal gruppo; prosegue con la parata dei bravi interpreti, liberi o in coppia, per tornare al motivo solitario iniziale. Seduttiva nella scelta dei costumi - tocchi d'argento e arancione nel bianco delle veloci sottovesti femminili - De Keersmaeker non rinuncia a mostrarci la sua bella calligrafia a piedi nudi. E a compiacersene. «Drumming» torna al minimalismo colorato di Reich, ma a differenza del ruvido «Fase», non ci racconta qualcosa in più del suo svolgersi armonioso, e a fisarmonica, nello spazio.

Marinella Guatterini

Il direttore di Canale 5 annuncia che da gennaio lascerà il programma. E punta su Lopez e Bonolis

Costanzo: «Buona domenica anche senza di me»

ROMA. È solo una scusa, per Maurizio Costanzo, presentare la nuova edizione di «Buona Domenica». Da gran timoniere dell'informazione qual è, dice la sua su tutto e tutti. Ben inteso, senza polemizzare a tutti i costi, anzi. Mentre blandisce i suoi sodali di qua, manda messaggi affettuosi ai suoi «nemici» di là. «Dormo sei ore per notte, mi riposo solo quando sto a «Buona Domenica»: lavorando a una diretta per ben sei ore e mezza, non devo rispondere al telefono, concedere interviste, scrivere articoli».

Dunque, domenica prossima (alle 13.30 e per 35 puntate, la prima puntata in forma long size in onda fino alle 22) torna il programma di intrattenimento pomeridiano con la formula sostanzialmente invariata: un mix di talk show, musica, giochi vecchi e nuovi, sketch, interventi di personaggi stravaganti (come un uomo capace di saltellare per sei ore consecutive, o una coppia che detiene il record di velocità nell'ingurgitare angurie...). Cast seminuoovo con l'arrivo di Massimo Lopez a fianco del quale «improvviseranno» Claudio Lippi, Paola Barale, Luca Laurenti, la Band di Demo Morselli. Improviseranno perché, a domanda specifica ieri in conferenza stampa «Lopez, che cosa farà?», non c'è stata una vera risposta. «Non lo so - ha detto - il programma è assolutamente corale. Di sicuro per me sarà un po' come abitare in tv, vista la lunghezza. Ma sono felice, ho voglia di giocare. Cosa mando a dire a Tullio (Solenghi, che condurrà in contemporanea su Raiuno «Domenica in, ndr)? In bocca a Lopez!».

Ma per Costanzo, ed ecco la vera novità, si tratterà di una presenza dimezzata. «Sì, a un certo punto della stagione andrò via da «Buona Domenica», dopo le feste di Natale, a metà gennaio. Per fare che? Un nuovo programma, ma non posso dire di più. Al mio posto l'anno prossimo ci sarà Bonolis mentre quest'anno non mi sostituirà nessuno: lo impedirà».

Dunque, da una parte Solenghi-Magalli, su Raidue Fabio Fazio e la sua band. Inevitabile il confronto con la concorrenza, specialmente dopo le frecciate lanciate dal direttore di Raiuno, Agostino Sacà (direttore di Raiuno che, a margine

del Prix Italia che si sta svolgendo ad Assisi, ha dichiarato: «Costanzo è bravo ma non sa più a che santo votarsi per riannodare i fili sparpagliati della tv generalista. Si è persino rivolto a Santa Romana Chiesa per le serate su Madre Teresa di Calcutta». «La polemica serve solo a fare i titoli sul giornale. Con Sacà ci conosciamo da una vita - spiega Costanzo - l'ho sentito anche stamane, è persona squisita e intelligente. Per quanto riguarda gli ascolti, nel periodo ottobre/maggio dello scorso anno abbiamo avuto, sia noi che loro, uno share del 22,1% ma Canale 5 vanta un incremento dello 0,2% e Raiuno un decremento dell'1,7%. Ma sarà un autunno impegnativo per tutti: il prime-time in tv è come il Pan di Spagna, una fetta piccola un giorno a me, quella grande un altro giorno a te e viceversa. Mia moglie ha dichiarato che la preoccupa solo Raidue e Freccero? È una sua opinione, non vedo perché non possa esprimerla. Per me, da Italia 1 a Raidue, a Telemontecarlo etc. sono tutti concorrenti, il telespettatore ha il comando in mano e sceglie chi vuole. Ma Raiuno lo è un po' di più».

Non si ferma più Costanzo, fasciatore di masse televisive e non solo. E conclude: «Lo speciale su Madre Teresa di Calcutta l'abbiamo messo in prima serata, Raiuno in seconda dopo Miss Italia. Poi dicono che la tv commerciale si preoccupa solo di ascolti! Sul concerto dedicato a Battisti in Campidoglio hanno detto che c'erano troppi spot. Bene, quando la Rai renderà una lira ciascuno a quelli che pagano il canone, allora noi togliergli lo spot». Il futuro? «La tv ormai è come una convivente - fonda Costanzo - e da una convivente non ci si possono aspettare exploit strabilianti. A parte gli eventi sui quali continueremo a puntare».

Adriana Terzo



I presentatori della nuova edizione di «Buona Domenica» e sotto Maurizio Costanzo



MILANO. Stasera torna «Pinocchio» (Raidue 20.50), il burattino che si fece carne e alla fine tv. E torna Gad Lerner, l'ebreo errante del video nazionale sempre più orgogliosamente ebreo ed errante. Il primo viaggio è virtuale: si tratta del passaggio da Raiuno a Raidue. Inoltre da settimanale il programma si fa itinerante e quotidiano, andando in onda dal lunedì al mercoledì in seconda serata e il giovedì in prima. Stasera l'appuntamento è ad Algeri. Uno dei luoghi

più caldi di questo arroventato pianeta, raggiunto dalla troupe Rai solo tramite un dispiegamento di alta diplomazia. Far capire agli italiani che anche loro, anche noi, siamo sulla polveriera mondiale, sembra diventato l'imperativo categorico di Gad Lerner, che anche se non ci si possono aspettare exploit strabilianti. A parte gli eventi sui quali continueremo a puntare».

RAIDUE

Stasera torna «Pinocchio» E Lerner riparte da Algeri

Santoro e Bruno Vespa a mostrare che l'informazione non è tutta uguale e può essere un'alternativa emozionante ai «Cocchi di mamma» del varietà.

Il presidente della Rai, nel corso della conferenza stampa del programma, ha espresso le sue generiche assicurazioni sulle risorse che l'azienda continuerà a spendere nello svolgere il suo ruolo di servizio pubblico, aumentando la quota di informazione, ma non abbandonando nemmeno la sfida concorrenziale nell'intrattenimento. Gad e «Pinocchio» hanno per limite il mondo, e cercheranno di farci capire le sanguinose connessioni che legano la nostra faticosa vita quotidiana con le stragi algerine o con gli altri fronti planetari.

Obiettivo davvero ambizioso, che può comportare qualche fallimento, ma che vale la pena di tentare. E anche se «Pinocchio» si fosse montato la testa, trascinando in bocca alla balena babbo Lerner, il costo dell'impresa per la Rai sarà

sempre inferiore a quello del più scalcinato varietà. «Pinocchio» costerà infatti 600 milioni a settimana, per 5 ore di programmazione che andranno in onda dai luoghi più disparati e che vogliono essere ogni giorno un appuntamento con la realtà più calda. E per il mandato ambizioso che «Pinocchio» si assegna ci vuole una squadra veramente forte, della quale fanno parte quest'anno, oltre al fanciullo giornalista Mario Giordano e a Gabriele Romagnoli inviato a New York, anche Francesco Sisci da Pechino, Marta Trucco in patria coi suoi dubbi e il nostro Jenner Melletti, che Lerner ha definito giustamente un grande narratore di province e di ambienti che spesso all'improvviso si scoprono ricchi di esperienze umane fondamentali. Qualità che serviranno, speriamo, a rafforzare l'informazione Rai dopo una stagione che ha visto la vittoria della concorrenza Mediaset.

M.N.O.

Concerti sospesi

Il maestro Giuliani colto da male

Il maestro Carlo Maria Giuliani, decano dei direttori d'orchestra, è stato colpito da male l'altra sera, al teatro Lirico di Milano. L'improvviso malessere è avvenuto durante le prove, con l'Orchestra sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, per i concerti previsti per oggi, domani e domenica (ora sospesi). Il direttore, nato a Barletta nel 1914, è stato immediatamente soccorso dai giovani professori d'orchestra e dal medico presente in teatro. Secondo quanto si è appreso, l'84enne direttore è stato sottoposto ad alcuni accertamenti. Giuliani, che ora è nella sua casa milanese, è molto stanco sia fisicamente sia mentalmente, e seguendo le indicazioni dei medici si concederà un periodo di riposo.

Dopo quattro anni

«Up» nuovo disco di Peter Gabriel

Si intitolerà «Up» (Su), il nuovo album di Peter Gabriel al quale l'artista sta lavorando da quattro anni ed ormai prossimo all'uscita. Nessun attrito, comunque, tra il cantante ed il gruppo dei Rem che proprio in questi giorni hanno annunciato l'uscita di un album recante lo stesso titolo. Dopo una prima arrabbiatura infatti, fa sapere il cantante «dopo qualche riflessione e consultazione con i Rem stessi, ho deciso di non modificare il titolo del mio album. Ho vissuto in un mondo «Up» per quattro anni - aggiunge - e non ho intenzione di piantare tutto adesso».

A Hollywood

Anche la Strep ora è una «stella»

Meryl Streep entra ufficialmente nel firmamento hollywoodiano con una stella di marmo che reca il suo nome incastonata nella celebre «Walk of Fame». La «Walk of Fame», letteralmente «Passeggiata delle celebrità», è quel tratto dell'Hollywood Boulevard a Los Angeles il cui marciapiede è disseminato di stelle marmoree in ricordo dei più celebri personaggi del mondo del cinema e della tv.

«Enzimi '98», terza edizione della rassegna, dal 19 al 26 a Roma

Con Lou Reed e Luca Carboni nella città della creatività giovanile

Per otto giorni nello spazio post-industriale di Campo Lanciani, concerti, teatro, incontri, e laboratori gestiti da studenti per inventare nuove forme di lavoro.

ROMA. La creatività giovanile torna a mettersi in mostra sul grande «palcoscenico» di «Enzimi», la rassegna che l'assessorato alle Politiche Giovanili di Roma organizza tutti gli anni, con l'associazione Anyway e la Compagnia Nuove Indie, e che quest'anno, per la prima volta, assume una dimensione nazionale. Ben 4mila giovani da tutta Italia hanno risposto al concorso con le loro opere (dalla musica al teatro,

dalla letteratura al cinema).

Per tutti loro, da sabato 19 a sabato 26 settembre, si apriranno le porte di un luogo davvero speciale. Visto il successo della precedente edizione, con qualcosa come 90mila presenze, quest'anno «Enzimi» si trasferisce nello spazio spettacolare del Campo Lanciani, ricavato dagli ex magazzini adiacenti la Stazione Tiburtina, uno spazio post-industriale trasformato per

e i Verde Matematico - e i numerosi ospiti: Afterhours e Scisma (il 20), Subsonica e Delta V (il 21), 99 Posse, Balaperdita e Reggae National Tickets (il 22), Bluvertigo e Nidi D'Arac (il 23), Sud Sound System e Dissidenten (il 24), Agrifantus e Mazapegul (il 25).

Ci saranno anche spettacoli teatrali (da «Te lo giuro sui Beatles», di Francesca Reggiani, a «Fallo a vapore» di Flavio Brunetti), incontri nel Caffè Letterario sull'editoria giovanile, sulla fotografia, sui viaggi virtuali, la presentazione del workshop che la Biennale dei Giovani Artisti 1999 terrà a Sarajevo (giovedì 24, ore 16), e lo stesso giorno, un incontro con la ministra per gli Affari Sociali, Livia Turco, e l'assessore alle Politiche Giovanili di Roma, Fiorella Farinelli, sul programma governativo «Socializzazione e creatività giovanile». «Enzimi» avrà anche un suo particolarissimo cronista: il dj Pierluigi Diaco, che girerà per i vari «cantieri» con una sua piccola troupe e racconterà in tempo reale quello che succede nella Cittadella della creatività giovanile.



Alba Solaro

FESTA DE L'UNITÀ DI ROMA
Parco della Resistenza - (Piazza Albania - Piramide)
Giovedì 17 Settembre ore 21.00 area presentazione libri
«Coppie di fatto ed Unioni civili»
Discutiamone con:
On. Gloria Buffo Responsabile Nazionale Sanità dei DS
Vincio Peluffo Presidente Nazionale Sinistra Giovanile
Sergio Lo Giudice Presidente Nazionale Arcigay
Imma Battaglia Presidente del circolo di cultura omosessuale M. Miel
introduce: **Mauro Cioffari**
portavoce del Coordinamento Omosessuali Democratici di Sinistra
Saranno inoltre presenti i **Consiglieri comunali firmatari della delibera per l'istituzione di un Registro dei Patti di Convivenza.**

Federazione romana dei Democratici di Sinistra Coordinamento Omosessuali Democratici di Sinistra
Tel. 57302571/2/3 - Fax 57302574 00153 Roma - Via del Circo Massimo 7 e-mail mcioffari@tin.it

ECCEZIONALE ANTEPRIMA
per i lettori de l'Unità
Lunedì 21 settembre ore 21.00

Cinema Nuovo Olimpia

ROMA - Via in Lucina, 16/G

prodotto da GAIINDRI FILM
in collaborazione con ZDF ZEITUNGS DEUTSCHES FERNSEHEN
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

GIRO DI LUNE
tra terra e mare
un film di
GIUSEPPE M. GAUDINO

con OLIMPIA CARLES, ANGELICA IPPOLITO, ALDO BUFI LANDI, TINA FISHANO, SALVATORE GRASSO, VINCENZA MODICA, ANTONIO PENARELLA, LUCIANO ZAZZERA, ANTONELLA ROMANO, ROBERTA SPAGNUOLO, ANTONELLA STEFANUCCI, SEBASTIANO COLLA, LUCIO DE CICCO, LIVIO CIRILLO, ANGELO MONTELLA

www.luce.it

Tutti coloro che si presenteranno con una copia de l'Unità il giorno 21 settembre dalle 9.30 fino ad esaurimento biglietti in Via Due Macelli 23/13 riceveranno un invito valido per due persone

Per informazioni tel. 06/69996437